

**ISTITUTO SALESIANO
MARIA AUSILIATRICE**

VALLECROSIA

24 luglio 1940 XVIII.

Carissimi Confratelli,
con l'animo addolorato vi annunzio la morte
del nostro compianto confratello professo perpetuo

Sac. UGO DALL' OSTE

di anni 63

avvenuta a Pisa sul mezzogiorno del 21 corr. mese.

Nella prima metà del giugno p. p. egli, come tutta questa popolazione civile, aveva dovuto allontanarsi di qui, perchè zona di frontiera. Si era perciò recato, per l'invito del Sig. Ispettore, nella nostra casa di Collesalvetti, ove già dal 1930 al 1935 aveva prodigato le sue preziose energie di sacerdote ed insegnante. Godeva di ritrovarsi tra quei confratelli, in attesa di un non lontano ritorno in questa casa, nella quale sperava chiudere i suoi giorni, come da un po' di tempo andava ripetendo. Però il 23 giugno p. p., per l'aggravarsi improvviso di un'indisposizione, che da oltre un anno a riprese lo tormentava, dovette d'urgenza essere ricoverato nell'Ospedale S. Chiara di Pisa. Vi era degente già da una ventina di giorni, curato ed assistito con ogni riguardo e visitato spesso e amorevolmente dai confratelli delle nostre case di Pisa, Collesalvetti, Marina di Pisa e Livorno e da confratelli di passaggio a Pisa e già parlava della sua uscita dall'Ospedale, quando improvvisamente ebbe un allarmante peggioramento, ed in breve, per un'acuta nefrite, ribelle ad ogni cura, cessò di vivere.

Aveva chiesto egli stesso e ricevuto con ammirabile pietà tutti i conforti religiosi. Furono presenti

alla sua serena e santa morte, con altri confratelli, i nostri Direttori di Pisa e di Collesalvetti e il sottoscritto.

All'Ospedale il nostro compianto confratello aveva edificato tutti con la preghiera frequente e divota, con la pazienza e giozialità, con le continue dimostrazioni di gratitudine e con la carità e la cortesia verso gli altri malati. I funerali furono semplici e divoti. La sua salma riposa nella Cappella di S. Ranieri nel Camposanto di Pisa.

Il Sac. *Ugo Dall'Oste* era nato a Verona il 24 gennaio 1877 da ottima famiglia. Rimasto presto orfano dei genitori, fu da una zia condotto a Pisa, ove frequentò le scuole elementari della città e ricevette la prima Comunione e la S. Cresima nella Chiesa di Santa Eufrasia, ora ufficiata dai Salesiani.

Da Pisa la zia si trasferì a Nizza Mare, conducendo con sè il nipotino, che fu collocato nel Collegio Salesiano di quella città.

Compiuti gli studi ginnasiali, si sentì chiamato alla vita salesiana ed entrò nel noviziato di St. Pierre de Canon, dove emise la professione perpetua nelle mani di Don Rua nell'ottobre 1897.

Lavorò con entusiasmo e ardore nelle nostre case di Montpellier, di Marsiglia e di La Navarre. Nel 1904 fu inviato a prestare l'opera sua di attivo Salesiano a Smirne, poi a Betlemme, ove nel 1907 fu ordinato sacerdote. In seguito l'obbedienza lo destinò a Nazareth, ad Alessandria d'Egitto, e di nuovo a Smirne; poi, a La Marsa, a S. Gregorio di Sicilia ed ancora a Smirne.

Nel 1925 venne definitivamente in Italia, dove lavorò con frutto nelle nostre case di Varazze, Collesalvetti, Livorno e Vallecrosia.

Fino a due anni addietro il nostro defunto confratello aveva goduto sempre di una straordinaria robustezza fisica e non sapeva che cosa fosse malattia; ma poi la sua salute era andata gradatamente indebolendosi a causa del diabete, di reumatismi e altri disturbi. Tutto sopportò con cristiana rassegnazione, facendo quaggiù il suo purgatorio e continuando con

egual zelo ed amore a prodigarsi per il bene della gioventù, delle anime e della Congregazione che tanto amava.

Sempre, in casa e fuori, fu edificante la sua pietà. In modo speciale all'altare spiccavano la sua viva fede e la esatta osservanza delle sacre ceremonie. Fu ovunque sempre il primo nell'amore e nella pratica della puntualità.

Ebbe una vera passione per la scuola e con eroico sacrificio, non badando ai malanni fisici, continuò fino all'ultimo a tenere l'insegnamento, ottenendo sempre nel profitto degli alunni risultati insuperabili.

Era cortese e distinto nel tratto, aveva una conversazione gioiale ed amena, per cui subito si attirava le simpatie e la stima di quanti lo avvicinavano. Portava grande amore e fattiva compassione ai malati e sofferenti.

Carissimi confratelli, le virtù di questo nostro confratello, il suo lavoro e la sua vita da salesiano, le sofferenze sopportate con cristiana pazienza, la sua tenera divozione a Gesù Sacramentato, alla Vergine Ausiliatrice e Don Bosco ci fanno sperare che egli sia già a parte del premio promesso dal Signore al servo buono e fedele. Tuttavia, come di dovere, ne raccomando calorosamente l'anima benedetta alle vostre preghiere e suffragi.

Salutandovi cordialmente, raccomando anche questa casa e me alla carità di un vostro fraterno ricordo dinnanzi all'Ausiliatrice e mi confermo vostro

aff.mo confratello in Don Bosco

SAC. SEBASTIANO TEOBALDI

Direttore

Dati per il necrologio: Sac. Ugo Dall'Oste, nato a Verona il 24 gennaio 1877, morto a Pisa il 21 luglio 1940, a 63 anni di età, 43 di professione e 33 di sacerdozio.

John George

32. *Calotropis procera* (L.) R. Br.
33. *Calotropis procera* (L.) R. Br.
34. *Calotropis procera* (L.) R. Br.
35. *Calotropis procera* (L.) R. Br.

STAMPE

ISTITUTO SALSANO - VALLECROSIA (Imperia)

